



Siracusa e Noto anche in Lingua dei Segni

Italia
Nostra



Cattedrale

Castello Maniace

Latomia dei Cappuccini

Basilica di S. Lucia

Catacombe di S. Giovanni

Santuario

Museo Paolo Orsi

Parco Archeologico

Noto

Vendicari

Visite Guidate con Interpreti LIS

Siracusa e Noto anche in Lingua dei Segni

Siracusa e Noto si aprono ai sordi
attraverso le mani.

Mani che parlano e descrivono la storia
di città antiche.

Occhi che leggono la storia,
si commuovono alla bellezza
delle opere d'arte e al Barocco di Noto
e apprezzano le recite nel Teatro antico.

Mani che si aprono
e vi danno il benvenuto
nel cuore di Siracusa
e di Noto.

Siracusa e Noto anche in Lingua dei Segni



1. CATTEDRALE

Tempio greco nel VI sec. a.C., moschea nel IX sec.d.C., chiesa medievale nei secoli seguenti, presenta la facciata barocca aggiunta dopo il terremoto del 1693, realizzata tra il 1728 e il 1753 da Andrea Palma.

Da ammirare è lo splendido pavimento di marmo policromo fatto fare nel 1444 dal vescovo Ruggero Bellomo.

Rappresenta un importante esempio di lettura storica e artistica. Conserva al suo interno numerose opere d'arte tra cui sculture pregevoli del Gagini e il secentesco simulacro argenteo di S. Lucia, opera dell'orafo Piero Rizzo realizzata tra la fine del XVI e l'inizio del XVII sec. portata in processione la prima volta nel 1620.

Il simulacro della Santa è molto venerato dai cittadini.

2. CASTELLO MANIACE

Chiamato Maniace dal nome del generale bizantino.

Fatto costruire nel 1232 da Federico II sull'estrema punta dell'isola di Ortigia rappresenta uno splendido esempio dell'architettura sveva circondato dalle fortificazioni spagnole di Carlo V. All'interno una importante sala ipostila e il così detto Bagno della Regina, alimentato da una sorgente naturale.

Ha svolto nei secoli il ruolo di fortezza e funzione di sede di una guarnigione posta a controllo del porto e della città stessa.

Il Castello ha quasi integra la struttura duecentesca, tranne la torre di nord-ovest, che essendo stata adibita a polveriera, fu distrutta da una esplosione causata da un fulmine, nel 1704 è stata restaurata.





3. LATOMIA DEI CAPPUCCINI

Suggestivo sito della città, costituisce una delle massime attrazioni essendo la più estesa delle Latomie siracusane delle quali chiude l'arco iniziato dalla Latomia del Paradiso, attigua al Teatro.

Antica cava di pietra per la costruzione della città greca, per le sue alte e inaccessibili pareti fu utilizzata come prigione (ce lo ricordano Tucidide e Cicerone), fu anche necropoli e luogo di culto pagano e cristiano.

Divenuto orto e giardino dei frati Cappuccini nel 1582 ha conservato nel corso dei secoli il fascino dovuto alla specificità di un sito ipogeico arricchito dalla presenza di numerose specie arboree.

Divenne proprietà del Municipio dopo l'Unità d'Italia per la soppressione dei beni ecclesiastici. Ebbe diverse destinazioni, anche come contenitore di spettacoli teatrali.

La chiesa rappresenta il luogo simbolo del martirio di S. Lucia il cui culto non si è mai spento nei secoli, presenta testimonianze che vanno dal periodo normanno al 1800. Custodisce il famoso Seppellimento di S. Lucia del Caravaggio, attualmente collocato nella chiesa di S. Lucia alla Badia a causa dei restauri in corso.

Accanto si trova il tempio ottagonale, opera di Giovanni Vermexio del 1629; oltre al sepolcro vi si conserva la bella statua della santa scolpita da Gregorio Tedeschi (1634). Durante l'assedio spagnolo della città, nel 1734, la statua ebbe una sudorazione miracolosa a dimostrazione della sofferenza della Santa per il pericolo che correva la città e dopo questo miracolo la città ebbe danni contenuti. Recentemente restaurata si presenta nel suo aspetto migliore.





5. CATACOMBE DI SAN GIOVANNI

Prima cattedrale di Siracusa la chiesa ha subito una serie di trasformazioni dalle invasioni barbariche all'età moderna che hanno distrutto anche la copertura. Conserva in una delle facciate un bellissimo rosone e nella parte inferiore la cripta di S. Marziano primo vescovo di Siracusa, ivi martirizzato.

Accanto si trova il più importante complesso cimiteriale, noto come "Catacombe di S. Giovanni, ricavato dall'antico acquedotto Galermi che assieme a quello di Vigna Cassia e di S. Lucia rappresenta la più vasta area catacombale dopo quella di Roma.

6. SANTUARIO

Eretto a ricordo del miracoloso evento che vide nel 1953, in un'umile abitazione di Via degli Orti, lacrimare una effigie in gesso della Vergine Maria, posta al

capezzale di due coniugi siracusani. L'opera progettata dagli architetti M. Andraut e P. Parat, è costituita da 22 costoloni in cemento armato che raggiungono un'altezza complessiva di m.74,50, sormontati da un coronamento in acciaio di 20 metri che porta una statua della Madonna in bronzo dorato, opera di F. Caldarella.

7. MUSEO PAOLO ORSI

Aperto al Pubblico nel 1988 è stato realizzato nel parco di Villa Landolina. Espone circa 18.000 manufatti archeologici che portano il visitatore a seguire la successione cronologica dei ritrovamenti e quindi ricostruire la storia della Sicilia Sud Orientale dall'età paleolitica al neolitico e via via fino al periodo delle Colonie Greche e all'epoca romana. Tra le meraviglie esposte ricordiamo la celebre Venere, detta Landolina, ritrovata nel 1804.





8. PARCO ARCHEOLOGICO

Il complesso comprende il monumento simbolo della città, il più grande e il meglio conservato dei Teatri del mondo greco che ancora ospita le rappresentazioni classiche ripristinate nel 1914. Altro importante monumento è l'Ara di Ierone II, il massimo altare sacrificale greco nel quale si attuava l'ecatombe a Giove Eleuterio. In oltre si possono ammirare i resti dell'Anfiteatro romano del II sec. d.C. nel quale oltre ai giochi dei Gladiatori si svolgevano le naumachie (battaglie navali).



9. NOTO e VENDICARI

Noto

A seguito del terremoto del 1693 che distrusse gran parte del Val di Noto, la città fu ricostruita in luogo più sicuro secondo i dettami dell'urbanistica barocca di cui conserva splendidi esempi. Per questo motivo e la particolare colorazione della pietra calcarea è detta "Il giardino di pietra".

Vendicari

Importante Riserva Orientata della Sicilia Orientale, è luogo di sosta per le specie migratorie che dall'Africa e viceversa giungono in Europa. Notevole la presenza di piante tipiche della flora mediterranea. Il sito è valorizzato anche dalla presenza di una torre di guardia del XIII sec. e dai resti di un'antica tonnara dei principi di Villadorata che ne testimoniano l'importanza sin dall'antichità.



INFORMAZIONI



Marchio di qualità del turismo accessibile
Quality brand for accessible tourism

Italia Nostra – Sez. Siracusa – Via Alagona, 66
Tel. 333.6456499 | siracusa@italianostra.org

Ens – Sez. Prov.le – Via Augusto Murri, 20
Tel. 0931.33567 | siracusa@ens.it

F.I.A.B.A. – P. le degli Archivi, 41 (Roma)
Tel . 06 43400800 | Referente Sicilia Tel. 338. 8314461
bernadettelobianco@alice.it

NOTO – Assessorato Turismo – Sede Comune
turismo@comune.noto.sr.it

SIRACUSA TURISMO – Via Duca degli Abruzzi, 4 (Sr)
Tel. 0931. 1756232 | redazione@siracusaturismo.net

CONFCOMMERCIO SIRACUSA – Via F. Laurana
Tel. 0931. 33823 | siracusa@confcommercio.it

KAIROS – Largo San Marciano, 1
Tel. 0931 64694 | info@kairos-web.com

GUIDE TURISTICHE DI SIRACUSA
Via del Colle Temenite 15
Tel. 338. 2896599 | minardidonatella@alice.it

NATURA SICULA – Piazza S. Lucia 24/C–D
Tel. 3286615190 – 3288857092

RADIO TAXI – Via Tucudide, 34
Tel. 327 974 5077 | salvatoreventura@email.it

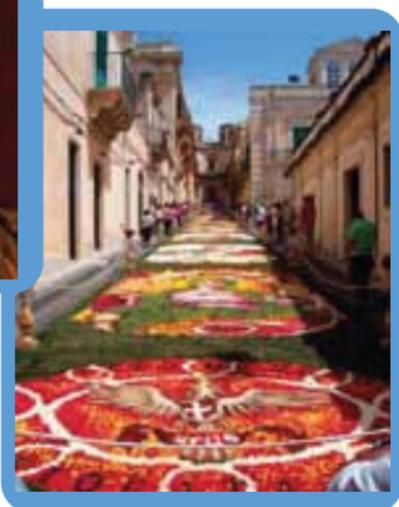
SAPORI ITALIANI soc. coop. – Via Calabria, 14A
Tel. 0931. 442655 | info@caffetteriaenonsolo.com

MUSEO ARKIMEDEION – Piazza Archimede, 10
Tel. +39 0931 61121 | arkimedeion@agorasophia.it

ASSOCIAZIONE LA COMPAGNIA DEI PUPARI
VACCARO – MAUCERI – Via della Giudecca, 5
Tel. 0931. 465540 | info@pupari.com

S

piegami e dimenticherò,
mostrami e ricorderò,
coinvolgimi e comprenderò.
(Proverbio cinese)



● Siracusa